

Severissimo il tribunale calcistico per gli incidenti di domenica

L'«ARDENZA» SQUALIFICATO PER 6 GIORNATE!

Uno scatenato Canè (3 goals) trascina il Napoli al trionfo

Dimissionari i dirigenti del Livorno?

nostro corrispondente

LIVORNO, 22. Una mazzata, una autentica mazzata: ecco cos'è stata la sentenza della Lega calcio per i livornesi, per il presidente del Livorno e per l'ultimo degli sportivi. Tutti si attendevano una punizione, d'accordo: una punizione severa commisurata alla gravità degli incidenti.

partite in campo neutro non potranno fruttare a un terzo della partita in casa, e sotto il profilo tecnico perché è evidente che il rendimento della squadra amaranto sarà inevitabilmente influenzato.

Sbardella, la Lega, gli arbitri). Da parte sua il presidente del Livorno Tedeschi ha dichiarato: «È una decisione senza precedenti. Ritengo la gravità degli incidenti, ma mi sembra che la Lega abbia trascorso: forse faremo ricorso, forse ci dimetteremo tutti in blocco, non so. Domani si riunirà il Consiglio Direttivo del Livorno e prenderà in esame la situazione. Certo per il Livorno l'ora è molto grave».

Ed il general manager Gimona ha aggiunto: «Sono rimasto allibito, esterrefatto. Le decisioni della Lega invece di rappresentare la giusta punizione per gli incidenti».

(come ci diceva il presidente del Livorno) il campo dell'Ardenza fu squalificato per sette giornate a causa degli incidenti durante la partita con il Milan. Ma il seguito al ricorso presentato dalla società livornese la pena fu ridotta in seconda istanza a sole tre giornate. Auguriamoci dunque che questa decisione minaccia di rovinare completamente il campionato del Livorno. C'è parecchio di vero in tutto ciò, si ha quasi l'impressione che la Lega abbia voluto infliggere contro il Livorno e contro Livorno per chissà quali ragioni... Concludiamo con un ricordo: è anche una nota di speranza: venti anni fa

Inoltre al Livorno è stato fatto obbligo di risarcire i danni all'arbitro e ai giocatori del Monza - Multato Azzali, deplorato Lessi. Il calendario degli amaranto fino al termine della pesante squalifica - Il drammatico resoconto degli avvenimenti fatto dalla Lega per giustificare il suo pugno di ferro - Il Modena la prima squadra a tornare all'«Ardenza»

Squalificati Haller Bozzao, Valadè e Piaceri

MILANO, 22. Esaminando gli atti delle partite di domenica, il giudice sportivo, oltre i provvedimenti a carico del Livorno, ha deciso la squalifica per due giornate di Haller (Bologna) e Bozzao (Spal) e per una giornata di Marcolini (Polenza), Valadè (Foggia) e Piaceri (Pisa).

Il Livorno in casa solo a metà marzo!

MILANO, 22. Severa, severissima la punizione inflitta al giudice sportivo della Lega calcio al Livorno per gli incidenti accaduti domenica negli ultimi minuti della partita con il Monza: l'Ardenza è stato squalificato per tre giornate, alla società è stato fatto obbligo di risarcire i danni all'arbitro, ai giocatori del Monza, infine è stato multato Azzali ed è stato deplorato Lessi.

Severissima, dicevamo, la sentenza è inaspettata in quanto si parlava di una squalifica da 2 a 4 giornate perché a prescrizione dalla parte finanziaria il Livorno tornerà a giocare in casa solo il 15 marzo.

Questo infatti è il calendario della squadra amaranto per le prossime domeniche e sino al termine della squalifica: Padova-Livorno, Pisa-Livorno, Livorno-Lecco (prima giornata di squalifica), Venezia-Livorno, Livorno-Novara (seconda giornata di squalifica), Verona-Livorno, Livorno-Bari (terza giornata di squalifica), Livorno-Foggia (4ª giornata di squalifica), Reggina-Livorno, Catania-Livorno, Livorno-Reggina (5ª giornata di squalifica), Livorno-Polenza (sesta giornata di squalifica), Perugia-Livorno, turno di riposo il 25 febbraio, Palermo-Livorno, Lazio-Livorno, Livorno-Modena (ritorno all'Ardenza il 25 marzo per la settima giornata del girone di ritorno).

Per tentare di giustificare in qualche modo sanzioni così pesanti la Lega ha reso noto un drammatico resoconto degli avvenimenti, come sarebbe stato ricavato dai rapporti dell'arbitro e del segnalante. Questo il resoconto della Lega.

Nel corso della gara, l'arbitro ammoniva Lessi (Livorno) e Donadelli (Monza) per soperiezza di gioco, nonché Allati (Livorno) per manifestazione di protesta nei suoi confronti; alla fine della gara, l'arbitro, allatto di avvisare verso la scialtola del sottopassaggio, veniva colpito alla regione parietale destra da un pugno sferrato da uno spettatore che scavalca la rete di recinzione lo aveva raggiunto.

L'arbitro era immediatamente attonito, a scopo preventivo, da giocatori delle due squadre, da alcuni agenti della forza pubblica, dall'allenatore e dai dirigenti della società locale.

Nonostante ciò, l'arbitro veniva colpito, con pugni, alla nuca ed al collo da alcune persone che avevano superato detta barriera protettiva.

L'arbitro, nel raggiungere l'entrata del sottopassaggio, constatava che all'incirca una decina di altri giocatori stavano scavalcando la rete di recinzione.

Dal rapporto dell'altro guardalinee il giudice sportivo ha rilevato che il guardalinee stesso, nell'attraversare il campo per rientrare negli spogliatoi, notava che una decina circa di spettatori, scavalcata la rete di recinzione, si dirigeva verso la panchina riservata agli accompagnatori della squadra monzese, tentando di aggredire l'allenatore.

Tali spettatori venivano affrontati da alcuni giocatori di tale squadra e respinti dopo breve colluttazione.

Nella colluttazione rimanevano colpiti quattro giocatori ed il massaggiatore della squadra ospitata.

Lo stesso guardalinee, prima di entrare nel sottopassaggio, constatava che una decina circa di persone continuavano a scavalcare la rete di recinzione, entrando in campo.

Dal rapporto arbitrale si rileva ancora che l'arbitro, mentre in abiti borghesi si apprestava ad uscire dallo spogliatoio unitamente ai guardalinee, sentiva battere forti colpi contro la saracinesca dell'ingresso principale dello stadio e rumori di vetri infranti, accompagnati da urla e da altri clamori.

A questo punto, dirigenti della società locale si precipitarono nello spogliatoio dell'arbitro, invitando, in tono estremamente concitato, i presenti a fuggire, dato che la saracinesca dell'ingresso aveva ceduto ed il pubblico, invaso l'atrio dello scalone, tentava di forzare la porta di accesso agli spogliatoi.

Gli ufficiali di gara, mentre i dirigenti della società sociale e gli agenti della forza pubblica erano sul punto di essere sopraffatti nel tentativo di ostacolare l'uscita, abbandonarono precipitosamente il loro spogliatoio, riuscendo, costretti peraltro in una situazione di estremo pericolo senza ulteriori possibilità di uscita, a rifugiarsi nello spogliatoio riservato alla squadra monzese, unico locale raggiungibile, dove ancora si trovavano i componenti della squadra stessa.

COPPA DELLE FIERE: gli azzurri affronteranno il retour-match con tre goal di vantaggio

Travolto l'Hibernian: 4-1

Il quarto goal dei partenopei è stato segnato da Altafini — Per gli scozzesi ha realizzato la rete della bandiera Stein

BRAVO BIANCHI

NAPOLI: Zoff; Nardin, Pogliana; Stenli, Panzano, Bianchi; Canè, Juliano, Altafini, Montefusco (Orlando); Baroni. HIBERNIAN: Allan; Duncan, Davis; Stenlon, Madsen, McGraw, Scott, Quinn, Stein, Grant, O'Rourke. ARBITRO: signor Scheurer (Svizzera). MARCATORI: al 20' del primo tempo Canè; nella ripresa al 4' Canè, al 23' Altafini, al 34' Stein, al 39' Canè.

Dalla nostra redazione NAPOLI, 22. Un Altafini semplicemente attempato e un Canè filtrante e preciso nel tiro a rete come nelle sue migliori giornate, sostenuti da un Bianchi che sembra avere lasciato finalmente alle spalle il lungo periodo di grigiore che lo ha attanagliato, hanno letteralmente travolto gli scozzesi dell'Hibernian che, per la verità, hanno mostrato alcuni buoni numeri, ma non hanno confermato le peculiari qualità per le quali erano stati maggiormente accreditati: il ritmo e la velocità di manovra. Se sono riusciti anche a impensierire il Napoli in più di una circostanza, e perfino a mantenere il controllo del gioco per qualche tratto della partita, non è stato tanto per loro esclusivo merito quanto per quei momenti di rallentamento che il Napoli ha accusato verso la metà del primo tempo e nella parte centrale della ripresa.

L'avvio degli scozzesi è stato tanto lento e balbettante che addirittura si tentava a dare loro credito di polserella cavare con un risultato dignitoso. Altafini ne superava in bellezza tre o quattro per volta, e i suoi compagni non avevano difficoltà a suggerirgli a getto continuo nuovi temi offensivi.

Le altre partite Il Bologna vince a Zagabria (2-1) Il Milan pareggia col Vasas (2-2) Come il Napoli anche Milan e Bologna si sono comportati con onore nelle partite di ieri. Il Bologna ha vinto a Zagabria per 2 a 1 (goal di Haller e di Novac, il 13' e il 20' contro il centro attaccante della Dinamo e qualificandosi per i quarti di finale della coppa delle Fiere avendo pareggiato (0-0) nell'incanto di andata a Bologna. Il Milan che giocava in Ungheria a Győr contro il Vasas finora imbattuto nelle partite giocate in casa è riuscito ad ottenere un prezioso pareggio (2 a 2) grazie ad una doppietta di Sormani. In questo modo il Milan ha la possibilità di superare a turno nella coppa delle Fiere vincendo il retour match con il Vasas in programma il 7 dicembre a Milano.

Il dettaglio VASAS-MILAN 2-2 VASAS: Gyöeri; Toth; Keglövic, Orban; Izaki, Mell, Kiss; Stolcz, Varsanyi, Gyöeri, Somorövi. MILAN: Belli; Anquillotti, Schellinger; Rosato, Malafra, Trapattini; Mamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Rogneri. RETI: nel primo tempo al 22' Sormani, al 26' Gyöeri; nella ripresa al 30' Gyöeri, al 37' Sormani.

BOLOGNA-DINAMO 2-1 DINAMO: Dautbegovic, Cvek, Gracanic, Belin, Ramljak, Plaskovic (Mespö), Carcch, Piric, Novac, (Kiss), Gucumirli, Rora. BOLOGNA: Vassori, Furlanis, Ardizon, Guarnieri, Roverini, Fogli, Perani, Bulgarelli, Pace, Haller, Cerici (Pescuti). RETI: al 45' Haller; nella ripresa al 23' Belli, al 45' Pace.

Michele Muro



NAPOLI-HIBERNIAN 4-1: Canè realizza il terzo goal per i partenopei (Telefoto all'Unità)

Nella partita Lazio-Pisa (5-1) per il turno De Martino

Carosi e Castelletti: collaudo positivo Oggi provino per Losi

La Roma De Martino battuta a Firenze (6-1)

Clamorosa sorpresa a Praga Cecoslovacchia k.o. La Spagna nei quarti

PRAGA, 22. Nell'ultima partita del primo gruppo eliminatorio della Coppa d'Europa delle Nazioni, l'EIRE ha battuto a Praga la Cecoslovacchia per 2 a 0. Le reti sono state segnate per i cecoslovacchi nel secondo tempo al 13' su autore di Dempsey e per gli irlandesi da Tracy e O'Connor, rispettivamente al 20' e al 41'. Con questa vittoria l'EIRE ha eliminato dalla Coppa d'Europa la Cecoslovacchia.

I titolari giallorossi hanno provato ieri la preparazione in vista dell'impegnativa trasferta di domenica in casa del Varese di capitano Picchi (che sarà sicuramente in campo avendo raggiunto ieri i compagni di squadra con una seduta a base di esercizi atletici).

Oggi invece è in programma il solito allenamento sulla palla contro una mista delle «minorità»: un allenamento assai importante in quanto servirà a collaudare le condizioni di Losi il quale praticamente è l'unico in dubbio (dubbi minori) regnando su Taccola e Pelagalli).

Intanto ieri la De Martino ha giocato a Firenze venendo travolta sotto una valanga di goal (6:1); ma è una sconfitta che non fa scendere perché la squadra giallorossa era formata tutta da giovanissimi mentre nelle file della Fiorentina giocavano titolari del calibro di Brugnara, Bertini, Ferrante, Chioggi. Infine si è appreso che proprio ieri l'ex presidente Marini Detina ha ricevuto l'ultima rata di 350 milioni dalla Roma, in modo che così è stato saldato il suo credito concordato nella misura complessiva di 786 milioni (cioè mezzo miliardo inferiore al reale, mezzo miliardo cui mandare il presidente Marini Detina ha rinunciato, primo presidente della Roma ad avere rimosso qualcosa di tasca sua).

E veniamo alla Lazio che come la Roma ha oggi in programma il più sostanzioso allenamento infrasettimanale (con la differenza che la Lazio giocherà oggi alla Stalla Polare di Ostia contro la squadra locale). Però già ieri gli ha potuto ricavare interessanti indicazioni per la formazione da mandare in campo domenica contro il Messina dalla partita che la De Martino bianco-azzurra ha giocato contro il Pisa al Flaminio.

Nella squadra laziale c'erano infatti Carosi e Castelletti i due giocatori in preda di rientrare domenica, il primo per supplire all'assenza di Bagatti (tramite lo spostamento di Governato a mezz'ala) ed il secondo per rimpiazzare direttamente il terzino Adoni. I due sono usciti a pieni voti dai collaudi. Castelletti ha dimostrato accuratezza, tempismo negli interventi e precisione nei rilanci (anche se il suo compito è stato facilitato dalla scarsa consistenza dell'avversario diretto). Carosi ha brillato di particolare luce tenendo perfettamente il campo per tutti i 90 e rendendosi protagonista di brucianti incursioni nell'area avversaria.

Dovrebbero essere in campo quasi sicuramente contro il Messina dunque anche perché Dolso (che poteva essere un altro candidato a rientrare in squadra al posto di Bagatti) è in corso nei soliti eccessi di individualismo. Poche note ora sulla partita che ha visto i laziali prevalere per 3 a 1. Nonostante il punteggio finale la partita è stata abbastanza equilibrata: passata in vantaggio al 13' con Bellisari (su cross di Lorenzetti) infatti la Lazio si è fatta riprendere al 22' da un goal di Badami. E così il tempo si è chiuso in parità.

Nella ripresa il Pisa si salta tre volte: al 3' quando Massa colpisce la traversa, subito dopo quando Lorenzetti spedisce di poco a lato, al 29' quando l'arbitro nega un rigore alla Lazio. Ma al 31' c'è un nuovo fallo del Pisa: il rigore stavolta viene assegnato, la Lazio passa in vantaggio ed il Pisa crolla. Così negli ultimi minuti incassa ancora tre reti, ad opera di Lorenzetti, Brai e Bellisari.

Advertisement for 'CACCIA & PESCA' magazine, featuring a large illustration of a fish and text describing the magazine's content and price.

La Romania batte la Germania (1-0) BUCAREST, 22. In una partita amichevole la Romania ha battuto oggi la Germania occidentale per 1-0 (0-0). L'unico goal è stato realizzato da Gherghel all'81'.

«Pinella» Baldini allenerà il Savona SAVONA, 22. Giuseppe «Pinella» Baldini è da oggi il nuovo allenatore del Savona F.R.C. I dirigenti del sodalizio biancoblu, che ieri si erano riuniti per esaminare la situazione venutasi a creare in seno alla società in seguito alle dimissioni presentate dall'allenatore Occhetta, dopo aver interpellato Baldini, che dirigeva il settore giovanile del Savona, gli hanno affidato la direzione tecnica della squadra, rendendo nota la decisione con un comunicato.

Il Pr. Acquasparta oggi alle Capannelle Il Premio Acquasparta, una premio dotato di 200.000 lire di premi sulla distanza di 2200 metri in pista grande, figura al quarto premio del campionato di corsa al galoppo in programma all'ippodromo romano Capannelle. Cinque concorrenti sono rimasti iscritti e tra essi i favori del pronostico spettano al cavallo italiano che ha vinto il premio peraltro non avrà una vita facile dovendo rendere 3 kg. Grada e 4 e mezzo a Bonvecchiati, che dovrebbero essere i suoi avversari più pericolosi. Da tenere d'occhio anche Miryam, assai pericolosa a 49 kg. e mezzo.

Otto italiani fra i «prima serie» DAL 18 MAGGIO AL 9 GIUGNO IL GIRO D'ITALIA DEL 1968 La Federazione internazionale del ciclismo professionistico si è riunita ieri a Ginevra per compilare il calendario ciclistico del 1968. Tale calendario sarà sottoposto domani all'approvazione dell'Unione ciclistica italiana che si riunirà a congresso qui a Ginevra. Secondo la «borsa» preparata ieri, il Giro d'Italia si correrà dal 18 maggio al 9 giugno, mentre il Milano-Saremeo è stata prevista per il 19 marzo. La Federazione dei professionisti ha anche compilato la lista dei corridori di prima categoria per il prossimo anno. Fra gli italiani sono stati prescelti Balmamion, Zandegu, Bitossi, Preziosi, Motta, Dancelli, Giondoli, Adorni.